

N E C R O L O G I O

Prof. Duilio Casula

Gesturi 24 Giugno 1916 - Cagliari 26 Maggio 2013



Il piano superiore dell'Asse Didattico della Facoltà di Medicina di Cagliari è un lungo corridoio di 180 metri, completamente vuoto. Il Prof. Casula lo percorreva lentamente tutto, ogni mattina. Incontrandolo, approfittavamo a turno di quei minuti per accompagnarlo ed informarlo sui progressi e problemi della nostra Scuola di Medicina del Lavoro e della nostra Facoltà. Anche se il corpo mostrava segni di cedimento al peso dell'età, era sempre un'attenta e lucida miniera di consigli ed esperienze. La Sua presenza costante aveva un che di protettivo. Un tempo, tenere il suo ritmo era duro: sveglia alle 4 del mattino; alle 5, dopo una breve passeggiata a piedi dalla sua abitazione, era al suo tavolo di lavoro. Alle 8 in punto iniziava l'esame dei casi clinici in reparto insieme a tutti noi. Dalle 9:30 alle 14 la sua presenza era richiesta in Rettorato. Dalle 16 alle 20 alternava il Rettorato all'Istituto, secondo le necessità. Il Sabato e la Domenica gli orari erano più rilassati: arrivava al lavoro intorno alle 6 e smetteva a mezzogiorno. Adeguarsi era una necessità. La correzione dei manoscritti, che leggeva sempre con grande cura, era fissata per le sei del mattino di Sabato. Seduti fianco a fianco, si riesaminava il testo parola per parola: i presenti indicativi diventavano condizionali, i dubbi dovevano essere espressi, i risultati verificati, i contrasti con la letteratura riportati e discussi, e le conclusioni dirette si trasformavano in proposte di ulteriori approfondimenti. Abbiamo appreso la lezione: l'umiltà ed il rispetto delle opinioni diverse dalle nostre deve sempre affiancare l'entusiasmo ed alimentare la curiosità scientifica. La scoperta individuale non esiste: tutti contribuiamo con un mattone all'edificio della conoscenza. Sarà solo il confronto ed il tempo a decidere quale è l'ipotesi corretta.

Dicono che fosse l'ultimo dei baroni: ce ne fossero ancora tanti come Lui. Certamente fu uno strenuo difensore della specificità della Medicina del Lavoro nella formazione universitaria del Medico, della Facoltà di Medicina nell'U-

niversità e dell'Università quale sede appropriata di alta formazione. Aveva capito, prima di tanti altri, il grande fascino della multidisciplinarietà della Medicina del Lavoro. Considerava l'abilità diagnostica – e quindi le basi cliniche – quale pilastro della Prevenzione basata su evidenze, e riteneva indispensabile che fosse integrata dalla conoscenza non superficiale dell'Igiene Industriale, delle Tecnologie Produttive, dell'Epidemiologia, della Tossicologia Industriale e dell'Organizzazione del lavoro. I grandi risultati ottenuti furono il frutto di questa visione.

Oggi, la crisi economica e la globalizzazione contribuiscono alla sottovalutazione dell'importanza della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In un contesto di inconciliabili opposizioni tra parti individuali, in assenza di riferimenti sociali e di una visione generale, tutti cercano di attirare il Medico del Lavoro alla propria causa. Il Prof. Casula praticava e consigliava l'indipendenza, rifuggiva da rapporti diretti con la parte industriale e, nel contempo, cercava il colloquio con essa e con la parte sindacale mantenendo la propria autorità scientifica rispetto ad entrambe. La Sua convinzione, che oggi i Suoi allievi riaffermano con forza, era che solo la conoscenza scientifica può consentire un efficace intervento preventivo nei luoghi di vita e di lavoro: la negazione dei problemi, così come la demagogia degli allarmi senza alcuna evidenza, generano inutili dispendi di risorse, perpetuano i danni e mancano di qualsiasi efficacia preventiva. L'indipendenza culturale è anche la principale ragione dell'importanza dell'autonomia dell'Università e della presenza della Facoltà di Medicina al suo interno, al riparo dallo *spoils system* delle altre amministrazioni pubbliche. È un privilegio che espone ai pericoli dell'abuso ed ha un prezzo: l'impegno costante, la mancanza di orari, il sacrificio personale ed il rispetto delle regole a tutela della nostra autorità culturale. Il Prof. Casula ci ha indicato la strada da percorrere: è nostra responsabilità la difesa e la trasmissione dei Suoi insegnamenti.

Gli allievi della Scuola di Medicina del Lavoro
dell'Università di Cagliari